

## ***Futuro anteriore (o la scelta di rileggere)***

Mi sono sempre chiesta come facesse un futuro e venire prima di qualcosa. La risposta è arrivata quando mi è ricapitato per le mani il "Piccolo Principe".

Il futuro da giovane donna aveva fatto capolino nel mio passato di bambina senza che me ne rendessi conto. Gioca sporco il futuro, questo l'ho capito. Quella volta si era palesato sotto forma di libro, altre volte chissà, non l'ho ancora scoperto.

Il Piccolo Principe, quando ero più piccola, mi stava antipatico. Il suo pianeta aveva un nome brutto e lui, con le sue mezze frasi enigmatiche, mi sembrava un tipo spocchioso. Non serve dire che ho abbandonato il libro a pagina venti. E a pagina venti ci è stato finché, anni dopo, non l'ho ripreso dal principio.

Scegliere di rileggere un libro lasciato in sospeso, per me che sono tanto orgogliosa, è come aprire la porta alla possibilità di essermi sbagliata. Una decisione difficile, insomma. Ebbene, da bambina, con il Piccolo Principe mi ero sbagliata alla grande. O meglio, allora non mi era piaciuto, non perché fosse un cattivo libro, ma perché ero io a non essere pronta a leggerlo.

Sarebbe sciocco credere che i libri per bambini non possano insegnare nulla ai più grandi. Con il Piccolo Principe ho dato una seconda chance al mio passato e lui ha cambiato il mio futuro. So che può sembrare una frase sciocca, ma è capitato davvero così.

Il libro parla di tante cose. Di legami, amicizia e amore soprattutto (che non sono forse un po' fatti dagli stessi ingredienti?), e per chi cerca di trovare il suo posto nella propria storia, capire l'essenziale di queste parole è di fondamentale importanza.

Non ho compreso la scelta del Piccolo Principe di farsi mordere dal serpente finché non ho capito quale enorme buco nero aveva creato nel suo cuore la mancanza della rosa che aveva lasciato sul suo pianeta. La rosa a cui ha dedicato tante ore, tanti giorni, tanti tramonti. La sua rosa, che non sarà mai uguale alla rosa di un altro.

Forse il Piccolo Principe è un po' spocchioso, ma sicuramente è ricolmo di coraggio.

Rileggere mi ha aperto gli occhi sul tempo che dedichiamo a chi amiamo. Mi sono detta che forse non è abbastanza il tempo, non è sufficiente l'amore. Dopo aver letto la storia del Piccolo Principe, non potevo far finta di niente. Sentivo di essere arrivata a un bivio, e avvertivo l'urgenza della scelta di direzione che avrei dovuto prendere di lì a poco.

E poi ho scelto questo: donare tempo e leggere.

Io scelgo di rileggere.